

Tanja jarussi

Biografia

Tanja nasce a Bolzano nel 1974. Affascinata dall'Arte e con tanta necessità di esprimersi, intraprende gli studi artistici all'età di 16 anni. Dopo il diploma di Maestra d'Arte, la maturità d'Arte applicata e una formazione pratica presso l'Artista trentino G. De Biasi, prosegue gli studi artistici e li conclude nel 2000, laureandosi in Pittura a pieni voti con lode, presso l'Accademia delle belle Arti di Firenze.

Già durante gli studi ha inizio un personale ed eclettico **PERCORSO ARTISTICO** che vedrà le sue opere esposte in Gallerie, Musei, fiere d'Arte, da Lecce ad Innsbruck, presente a numerose iniziative artistiche e culturali sul territorio altoatesino e non solo, la vedrà impegnata in collaborazioni con altri artisti e utilizzare le più svariate tecniche espressive.

Attraversa diversi linguaggi artistici. Dalla tradizionale tela dipinta, sperimenta la performance, interagendo con musica, teatro e danza, l'esperienza nell'ambiente con la LANDART, fino alla costruzione di opere che sempre di più si integrano con il luogo e che spesso e volentieri interagiscono o si realizzano con il pubblico stesso. Nelle opere interattive infatti, viene offerta all'osservatore la possibilità cambiare lo stato delle cose. In opere meno recenti, come ne *"Il tempo in mutazione"*, l'osservatore può godere delle forme deformi delle cornucopie a parete e dei colori della sabbia oppure "attivare" l'opera facendo scorrere la sabbia di mare attraverso la relativa cornucopia e osservare il tempo che scorre.

Alcune sue opere sono visibili in luoghi pubblici, uno dei quali, *"Acqua"* del ciclo *"Omaggio al sole e alla luna"*, viene acquistato e fa parte della Collezione della Provincia Autonoma di Bolzano, Piazza Sernesi (ora P. Università), Bolzano

Il suo Leitmotiv sta nella **ricerca di concetti ancestrali**, " *...una sorta di canto primigenio* " , scrive M. COSSALI.

"...so fern und doch so nahe, Tanja, Schwester, deine Werke erwecken in uns uralte, verborgene Erinnerungen..."

Karin Visenteiner per il ciclo *"Omaggio al sole e alla luna"*.

Come in *"Anima Mundi"*, nella cui serie **evoca antichi ricordi**, andando ad indagare, ingrandire e sovra dipingere ecografie (tecnica da lei denominata Eco-pittura) e fotografie (Foto-pittura) dei primissimi momenti di vita, vissuti da tutti gli esseri umani, come quelli passati nel grembo materno, quelli dell'allattamento o dei primi movimenti nel mondo.

Vuole **trovare sentimenti ed emozioni comuni** ai più anche in *"Sognare ad occhi aperti"*, nella cui opera interattiva l'intervento del pubblico diviene fondamentale per completarne il significato, accendendo la luce infatti, l'osservatore può meravigliarsi di fronte a degli occhi che si aprono, fatti di *ombra*, restando immateriali, come lo sono i sogni stessi.

Se necessario Tanja ricorre al **mito**, come ne *"Il terzoocchio"* oppure, in maniera più esplicita in *"Il Fù VASO di Pandora"* che avvia durante il primo lockdown per poter dar fine alla disperazione in atto, riassumersi le proprie responsabilità e finalmente chiudere concettualmente il famoso vaso. In tal caso si affida alla tecnica della cartapesta, materiale che deteneva in abbondanza in tempi di pandemia e anche adatto alla realizzazione del detto vaso che pur essendo di grandi dimensioni, mantiene la leggerezza della carta. Soprattutto tale tecnica è necessaria al fine di "chiudere" tutto il male al suo interno, le stesse pareti costituenti la struttura sono infatti create con notizie dei ritagli di giornale, schizzi, disegni, sfoghi, anche vecchie carte, disegni e scarabocchi.

Prende sempre più forma il desiderio di realizzare un'opera con un'utilità, un fine diverso da quello dell'opera d'arte in quanto espressione personale. Se in opere precedenti l'intervento del pubblico avveniva ad opera conclusa, in questo contesto la necessità è che avvenga prima, in fase di creazione, per realizzare quel ciclo che permette all'arte di nascere da "tutti" per arrivare a "tutti".

Ha inizio una raccolta di testimonianze, di bambini e ragazzi dal periodo successivo al lockdown che continua tutt'oggi, dalle paure ai sogni, rabbia e buoni auguri, ricordi felici e poi la dissoluzione del problema negli ultimissimi disegni raccolti. Questa documentazione diverrà il materiale che andrà a costituire le pareti del secondo vaso dei tre vasi in previsione.

In questo caso Tanja si "affida" all'**alchimia**, riferendosi ai "tre vasi alchemici", quali simboli della trasformazione.

La tecnica utilizzata nei suoi lavori dipende dal concetto che le preme esprimere. Con fare sperimentale sente l' esigenza di maneggiare svariati materiali, a volte sconosciuti, indagando la materia stessa, i suoi limiti e le sue caratteristiche, per farla propria e trovare la soluzione adatta al senso del suo lavoro.

“...l' uso meditato e non casuale di materiali “poveri” , da cantiere e da antico laboratorio, conferisce all' opera di Tanja jarussi quelle caratteristiche di dedizione artigianali, maternale e paternale insieme, delle quali oggi la ricerca artistica ha sempre più bisogno come del proprio pane”, Mario Cossali, curatore e storico dell' arte in riferimento al trittico *“L' origine della vita “*.

Nelle opere di Tanja è possibile trovare ogni cosa pietre, fili di metallo, spago, garze, argilla, se necessario fotografie, ecografie, materiale da cantiere e, perché no, anche quel che materia non ha, ma ogni materia possiede, nonché l'ombra che assume così la stessa importanza della materia stessa e completa il concetto dell' opera.

Contemporaneamente alla ricerca artistica affianca un PERCORSO DIDATTICO/ARTISTICO basato sulla collaborazione con enti pubblici e privati, con o per i quali realizza dal 2001 ad oggi, progetti artistici dalle diverse finalità, da quelle tecniche, creative, didattiche, culturali, terapeutiche e di sensibilizzazione all' ambiente, indirizzati alle scuole di primo e secondo grado, superiori, fino alla formazione per adulti, molti dei quali ideati e realizzati da lei stessa o realizzati su richieste specifiche degli stessi committenti.

Grazie a questa lunga ed intensa collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, fa confluire i due percorsi e unisce quello più didattico, alla sua volontà artigianale di “costruire” alla necessità prettamente artistica nella realizzazione di SCENOGRAFIE in parte realizzate con gli stessi alunni e commissionate dalle stesse scuole.

L' operazione di riciclo di materiali più svariati diviene la costante di ogni sua creazione, li trasforma realizzando opere, fino a costruirne INTERE SCENOGRAFIE.

Questa modalità di lavoro la avvicina inoltre al campo dell'**Artigianato Artistico** creando una propria linea **“JataPaper”** , carta riciclata che viene da lei stessa creata e poi trasformata in oggetti originali di utilità varia. Anche in questo ambito avvia collaborazioni con altri artigiani e per **“POESIE raccolte nel giardino delle parole”** collabora con l' autrice Francesca Fattinger, creando Buste/copertina, pezzi unici, 100 % carta riciclata, 100% fatte a mano per le sue raccolte di poesia visiva.

Tanja vive, da che ha concluso gli studi, di Arte e di progetti artistici, su commissione pubblica e privata, in collaborazione con scuole, enti ed associazioni in provincia di Bolzano e coltiva il suo hobby partecipando a mostre mercato di Artigianato Artistico con la sua JataPaper.

Tanja Jarussi

Nasce a Bolzano il 26/08/1974

FORMAZIONE

1993 Diploma di maestra d' Arte, Istituto d' Arte " A. Vittoria" , Tn
1994-1995 formazione pratica presso l' Artista trentino „Prof. Giuseppe De Biasi “.
1995 Maturità d' Arte applicata, Istituto d' Arte A. Vittoria, Tn
1996-2000 Accademia di Belle Arti, Firenze indirizzo: pittura, scuola di „Prof. Giuglietti “ ,
2000 conclude la sua formazione Accademica laureandosi in Pittura a pieni voti, 110/110 e lode

ATTIVITÀ ARTISTICA 2023-1999

MOSTRE PERSONALI e COLLETTIVE

COLLABORAZIONI E AZIONI ARTISTICHE SU COMMITTEA PUBBLICA E PRIVATA

2023

MOSTRA PERSONALE “ *PRESENZE*” in programma per dicembre 2023, presso Galleria dell' Associazione degli Artisti, Bolzano
Scenografia per “
LANDART MANDALA III ed, improvvisazioni artistiche con materiali naturali che si trovano in loco, con la partecipazione delle scuole medie di Merano nei parchi pubblici della rispettiva città. Progetto finanziato dal Comune di Merano (BZ), promosso e commissionato da Öko Institut.
COLLABORAZIONE a “Liberati all' Amore o liberatene per sempre” , spettacolo a scopo benefico, ideato da Istituto Comprensivo Bolzano 1, presso Teatro Cristallo, Bolzano
MOSTRA COLLETTIVA *BLU BLAU BLUE* , Galleria dell' Associazione degli Artisti, Bolzano

2022

SCENOGRAFIA per “*IL RATTO DELLA SABINE- Ladri d' arte in contemporanea*”, regia Michele Fiocchi, per e in collaborazione con Ist. Comp. Bz 1, Teatro Stabile Bolzano
LANDART MANDALA II ed, improvvisazioni artistiche con materiali naturali che si trovano in loco, con la partecipazione delle scuole Pascoli di Merano, S. Giacomo di Laives e J. Franzellin di Laives, nei parchi pubblici delle rispettive città. Progetto promosso e commissionato da Öko Institut, finanziato dai Comuni di Merano (BZ) e Laives (BZ),
MOSTRA COLLETTIVA “*100 ANNI, 100 OPERE, 100 STORIE*”, Associazione degli Artisti, Galleria Civica, Bolzano
MOSTRE MERCATO di artigianato artistico, presente con *JATA PAPER*, articoli di carta riciclata, a Trenatale di Renon, Soprabolzano, BZ

2021

REALIZZAZIONE di oggetti scenografici per il video “*Inqui...No è*”, per e in copartecipazione con Ist. Comp. Bolzano 1, Bolzano
LANDART MANDALA, improvvisazioni artistiche con materiali naturali che si trovano in loco, azioni atte a sensibilizzare ed educare alla bellezza della natura e a sorprendere il pubblico passante, realizzati con la partecipazione di bambini e ragazzi delle scuole Pascoli di Merano e J. Franzellin di Laives, nei parchi pubblici delle rispettive città. Progetto promosso da Öko Institut e finanziato dai Comuni di Merano e Laives (BZ)
RACCOLTA di testimonianze di bambini e ragazzi sull'ultimo anno vissuto, paure desideri...con i quali avvierà un nuovo “*VASO*” .

2020

REALIZZA BUSTE-COPERTINA per “*POESIE RACCOLTE nel giardino delle Parole*” di Francesca Fattinger, edizione limitata, pezzi unici, 100% carta riciclata, fatte a mano
PRESENTAZIONE presso libreria DUE PUNTI, Trento
ACQUISTATE da MUSEION-Shop, Bolzano.
REALIZZAZIONE e PUBBLICAZIONE de “*Il Fù VASO di PANDORA*”, pagina web di “Call for Artists” messa a disposizione da Associazione degli Artisti e finanziato dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Bolzano.

2019

SUPERA il proprio record del “*FOGLIO Pi ù LUNGO DEL MONDO*”, lunghezza di 14,77 metri. Il foglio, fatto interamente di carta riciclata, presentava inoltre “Apparizioni della Gioconda”, la cui sagoma riconoscibile della Monnalisa è anch'essa di carta riciclata colorata, in occasione del “Monnalisa-day”, Mini-BZ 2019, Bolzano

- SCENOGRRAFIA per “ *IL MAGO DI ÖTZI* ”, Regia M. Fiocchi, creata interamente con materiale riciclato, per e in collaborazione con Ist. Comp. Bz 1, presso Teatro Stabile Bolzano
 REALIZZAZIONE opere materiche per committenza privata, Bolzano
 MOSTRE MERCATO di artigianato artistico a Bolzano e Provincia (Aevento Vintola, Soprabolzano, Salorno “Slowfood Festival”)
- 2018**
 “FOGLIO Più LUNGO DEL MONDO”, supera record stabilito nell'edizione precedente con 12,72 m di lunghezza x 57 cm di larghezza, per VKE, Mini-BZ, Bolzano.
 SCENOGRRAFIA per “*LA DIVINA CONSEGNA*”, regia Michele Fiocchi, interamente con materiale riciclato, su committenza e in collaborazione con Ist. Comprensivo Bolzano 1, presso Teatro Stabile, Bolzano
 REPLICA di “*La divina consegna*”, presso Teatro Cristallo, Bolzano
 “*ECO-PITTURE*”, pittura su stampe ecografiche, per committenti privati
 MOSTRE MERCATO di artigianato artistico a Bolzano e Provincia
- 2017**
 OPERE MUSIVE per committenza privata, una delle quali è visibile presso Cimitero di Termeno, BZ
 “IL FOGLIO Più LUNGO DEL MONDO” I edizione, evento che coinvolge tutta Mini-Bz, ragazzi e staff compreso, nella creazione di un intero foglio di carta riciclata, nell’ arco di mezza giornata: con un *METODO A NASTRO* da lei stessa ideato, Raggiunti 11m di lunghezza e 40 cm di larghezza! Con la collaborazione e il finanziamento di VKE, il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano, presso Palasport, Bolzano
- 2016**
 SCENOGRRAFIA per “*FIABE SOTTO STRESS*”, regia Michele Fiocchi, su committenza e con la collaborazione dell' Istituto Comprensivo Bolzano 1 , presso Teatro Stabile, BOLZANO
 REPLICA di *FIABE SOTTO STRESS*, Teatro Cristallo, Bolzano
 MOSTRE MERCATO di artigianato artistico a Bolzano e Provincia (Chiusa, Vadena, Collalbo-Trenatale di Renon BZ)
- 2015**
 CREAZIONE di una propria linea di carta e cartone riciclati a mano *JATA PAPER*.
- 2014**
 SCENOGRRAFIA per *Un'amicizia fuori dal mondo* , su incarico di Istituto comprensivo Bolzano1, regia di Monica Trettel, Auditorium Haydn, Bolzano
 COLLETTIVA “To build castels in the air”, Galleria Civica e Castel Roncolo, Bolzano.
- 2013**
 Espone “OLTRE”, mostra collettiva, Galleria Civica, Bolzano
- 2012**
 MOSTRA PERSONALE e *special guest* all'evento di TEAMDESIGN “Primavera da sogno”, espone opere interattive presso Showroom, Pillhof Frangarto, BZ
- 2011**
 MOSTRA PERSONALE “...è per vederci meglio!”, Piccola Galleria, Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA “*L' UNIVERSO FEMMINILE*”, 8 artiste di 8 paesi, Nada-mas, Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA “*NUESTRO NOTRE ES EL SUR*” Arte dall’ America latina, presso la Galleria Bertrand Kass Antonio Battaglia Arte Contemporanea Innsbruck - Milano, ad Innsbruck
- 2010**
 ACQUA, un’ opera della serie “OMAGGIO AL SOLE E ALLA LUNA” viene acquistato dalla Provincia ed entra a far parte della Collezione Provinciale Ripartizione Cultura e Formazione di Bolzano
- 2009**
 MOSTRA PERSONALE “*Anima mundi*”, Galleria dell’ Associazione degli Artisti della Provincia Autonoma di Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA “*INCONTRI D’ ARTE il Femminile*”, Centro della Cultura, Merano BZ
 Selezionata dall’ Associazione degli Artisti, per la partecipazione alla COLLETTIVA “*ASTRONOMIA - MODULO SCOPERTE*”, espone il ciclo ANIMA MUNDI, Galleria Civica di Bolzano
- 2008**
 MOSTRA COLLETTIVA “*IO-ESPONGO*”, a cura dell’ Associazione Culturale Azimut, presso Pastis, TORINO
 PARALLEL EVENTS A MANIFESTA 7, collettiva “Moduli - NATURA VISIONARIA”, espone *L’ORIGINE DELLA VITA*, Galleria Civica, Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA dell’ Associazione degli Artisti di Bolzano, presso Palazzo de Probizer ad Isera, TN
 INVITATA ad esporre per il *CENTENARIO DELLA FUNIVIA DEL COLLE* è presente con una grande scultura presso il Centro ambientale Uhl, Colle, Bolzano
- 2007**
 MOSTRA PERSONALE “...TUTTI GIÙ PER TERRA!”, sculture e opere interattive, Centro Culturale C. Trevi, Bz
 MOSTRA PERSONALE “*OMAGGIO AL SOLE E ALLA LUNA*”, stampe monotipi e opere tridimensionali a parete, Piccola Galleria, Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA dei soci dell’ Associazione degli Artisti, presso CARAMBOLAGE, Bolzano
 MOSTRA COLLETTIVA organizza e partecipa a “*PERCORSI DI SCULTURA. ARTE E NATURA*”, per l’ Associazione culturale Casa della pesa; progetto di rivalutazione di ambienti e sentieri montuosi, COLLE, VIRGOLO E CASTEL FLAVON, BOLZANO

- MOSTRA COLLETTIVA *“Arte al parco -NON SEMPRE CI SONO LE PAROLE ”*, progetto curato dall’ Azienda Servizi Sociali della Provincia di Bolzano in collaborazione con il Comune di Bolzano e associazioni del mondo sociale, Parco dei Cappuccini e Centro Cultura C. Trevi, Bolzano
- COLLETTIVA DI SCULTURE, parco scuole Tambosi, Oltrisarco, Bolzano
- 2006**
- MOSTRA PERSONALE *“E F F E T T O t e r r a E R D L E B E N”*, pittura, scultura e opere interattive, Piccola Galleria, Bolzano
- COLLETTIVA D’ ARTE *“ATMOSFERE”*, invitata dal circolo culturale IDEA, Centro della Cultura, Merano, BZ
- MOSTRA COLLETTIVA *“GENESIS IN ARTIFICIO”*, presenta l’ installazione interattiva *“TEMPO IN MUTAZIONE”*, Galleria Civica, Bolzano CONCORSO INTERNAZIONALE DI PITTURA città di Laives *“CONFINI GRENZEN BORDERS”*; Ammessa alla finale è presente con due opere, INTRO-ESTRO, presso Casa della cultura tedesca, Laives, BZ
- PERFORMANCE *“E - LE - MENTI”*, in Officina delle articolate, presso SCIARADA CIRCUS, Bolzano
- CREAZIONE e DONAZIONE di *“INCONTRO BLU”* ad *“ARTE X - 10 CANZONI PER 10 COLORI”*, progetto di raccolta fondi per le vittime di Srebrenica e Zepa, proposto e organizzato da Arci, con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano e il patrocinio del comune di Bolzano
- 2005**
- MOSTRA PERSONALE *“Le finestre sulla terra sono ancora aperte”*, presso Boulevard, Bolzano
- MURALES DECORATIVO presso abitazione privata centro storico Bolzano
- Invitata alla 4° edizione di *“International Contemporary Art Exhibition-ARTFARM 2005”*, dal titolo *“ISTINTIDISTINTI”*, in collaborazione con ManaART espaces Bruxelles Studio Brescia Arte Contemporanea, esegue un’ installazione ed espone 2 quadri presso Cà Ottolina, Pilastro di Bonavigo, VERONA
- PERFORMANCE *“E - LE - MENTI”*, in collaborazione con la danzatrice C.Bauhofer e i musicisti D.Ravagnani e I.Marini, in *“OFFICINA DELLE ARTICOLATE”*, dialogo interattivo tra le arti, presso Assenzio e Shugar reef, Bolzano
- 2004**
- COLLETTIVA ITINERANTE di pittura *“20x20”*, Piccola Galleria, Bolzano
- COLLETTIVA ITINERANTE di pittura *“20x20”*, Galleria comunale di BRESSANONE, BZ
- MOSTRA COLLETTIVA *“ARTE E NATURA”*, in MERANFLORA, Palaise Esplanade, Merano, BZ
- COLLETTIVA ITINERANTE di pittura *“20x20”*, Galleria Retucci, Bolzano
- Festival culturale *“LA NOTTE”*, espone il ciclo *“FINESTRE SULLA TERRA”*, Merano, BZ
- “ACAYA IN ARTE 2004”*, è presente con un dittico alla collettiva *“Incontro tra linguaggi ed espressioni artistiche che guardano al femminile anche in una prospettiva storica”*, Masseria Copertini, LECCE
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE di un MURALES sulla facciata esterna della scuola elementare *“A. Manzoni”*, su incarico del Comune di Bolzano, in collaborazione con C. Saetti
- 2003**
- MOSTRA PERSONALE *“Finestre sulla terra”*, Circolo Est-Ovest, Merano, BZ
- MOSTRA COLLETTIVA, Pittura e Scultura, CASTEL MARECCIO, Bolzano
- COLLETTIVA ITINERANTE presso *“Museo del Cavatore”*, Ponte di Ferro - CARRARA -
- Spostata poi alla Galleria La Ruota, CARRARA
- MOSTRA COLLETTIVA *“LA BESTIA”*, espone *FINESTRE SULLA TERRA, installazione interattiva* Centro C. Trevi, Bolzano
- MOSTRA EVENTO *“NO”* Lavora con il GRUPPO A di Parma all’ allestimento dell’ installazione *“DIE ZIMMER”*, nei sotterranei del Palazzo Pallavicino, Galleria Alphacentauri, PARMA
- DIALOGART - interazione fra musica, danza, pittura e teatro, presso Cà de Bezzi, Bolzano
- 2002**
- ART INNSBRUCK - 6. INTERNAZIONALE KUNSTMESSE, con Bertrand Kass, Antonio Battaglia Arte Contemporanea Innsbruck - Milano, presenta opere grafiche, INNSBRUCK
- BIENNALE POSTUMIA GIOVANI 2002, presso il Museo d’ Arte Moderna di Gazoldo degli Ippoliti, MANTOVA
- e presso il Museo Civico di Gemonio, VARESE
- MOSTRA COLLETTIVA *ed eventi musicali PLURIFORME*, Centro Culturale C. Trevi, Bolzano
- MOSTRA COLLETTIVA *“I QUATTRO ELEMENTI”*, CASTEL MONGUELFO, BZ
- DUE GIORNI D’ ARTE IN PIAZZA, mostra Collettiva ed eventi musicali correlati, presso Galleria d’ Arte Hellebarde, GLORENZA, BZ*
- MOSTRA COLLETTIVA di Pittura e Fotografia ad ALA, TN
- MOSTRA COLLETTIVA di Pittura e Fotografia, Galleria Civica di Drò, TN
- Ideazione e realizzazione del progetto: DIALOGO di interazione fra le arti musica, danza, pittura e teatro,
- MOSTRA COLLETTIVA *“Dipingere musica”* annessa allo stesso progetto, presso l’ Aula Magna di Laives, BZ
- 2001**
- MOSTRA PERSONALE di pittura e piccoli bronzi alla Galleria Art Dependent a MERANO, BZ
- MOSTRA PERSONALE di pittura alla cantina Peter Sòlva, la quale sceglie un quadro per la realizzazione di un’ etichetta per le bottiglie dell’ Amaronone, CALDARO, BZ
- MOSTRA COLLETTIVA *“INCONTRI”*, Progetto Giovani Artisti, Aula Magna di LAIVES, BZ
- MOSTRA COLLETTIVA *“IL TEMPO NEL TEMPO”*, progetto Giovani Artisti, Palazzo Accoromboni GUBBIO, PG
- MOSTRA COLLETTIVA *“IMPRONTE”*, pittura e scultura, Associazione degli Artisti di Bolzano, Centro culturale Trevi, Bolzano

SELEZIONATA per la BIENNALE DI ARTE CONTEMPORANEA, Leonardo da Vinci - Terzo Millennio, è presente con un' opera per la quale riceve una MEDAGLIA COME AUTORE RICONOSCIUTO, presso l' Accademia internazionale di Belle Arti a ROMA
ESPONE con M. Arte Studio alla fiera di TRENTO

2000

MOSTRA PERSONALE presso il Lounge Exil a BOLZANO

1999

MOSTRA COLLETTIVA di pittura presso l' Accademia di Belle Arti di FIRENZE

MOSTRA COLLETTIVA di pittura, scultura ed altri eventi , Casa del Popolo ad Antella, FIRENZE

MOSTRA COLLETTIVA di pittura presso Skipper a FIRENZE

IN EVIDENZA:

➤ OPERE PUBBLICHE

2010 ACQUISTO OPERA "ACQUA", del ciclo "OMAGGIO AL SOLE E ALLA LUNA", da partr della Provincia Autonoma di Bolzano, Collezione Provinciale, piazza Università, Bolzano

2004 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE MURALES DECORATIVO, facciata esterna scuola "A. Manzoni ", su incarico del Comune di Bolzano

➤ EVENTI A FINANZIAMENTO PUBBLICO

2023-2021 LAND-ART MANDALA nei parchi pubblici di Merano e Laives, su incarico di Öko Institut Alto Adige, finanziato dai Comuni di Merano e Laives, BZ

2020 REALIZZAZIONE e PUBBLICAZIONE de "Il F ù VASO di PANDORA", pagina web di "Call for Artists" messa a disposizione da Associazione degli Artisti e finanziato dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Bolzano.

2006 CREAZIONE e DONAZIONE di "INCONTRO BLU" ad "ARTE X - 10 CANZONI PER 10 COLORI", progetto di raccolta fondi per le vittime di Srebrenica e Zepa, proposto e organizzato da Arci, con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano e il patrocinio del Comune di Bolzano

➤ RICONOSCIMENTI

2006 AMMISSIONE ALLA FINALE 8. PREMIO INTERNAZIONALE di pittura "città di Laives", BZ

2002 SELEZIONATA per BIENNALE POSTUMIA GIOVANI, espone presso Museo d' Arte Moderna di Gazoldo degli Ippoliti, MANTOVA e presso il Museo Civico di Gemonio, VARESE

2001 MEDAGLIA COME AUTORE RICONOSCIUTO per l' opera "Che il rosso mi invada!" ,Biennale d' Arte Contemporanea -Leonardo Da Vinci- Terzo Millennio, presso International Art Academy " University of Fine Arts" Libera Accademia delle Belle Arti, Roma

➤ ALTRO

2020 CREAZIONE BUSTE COPERTINA PEZZI UNICI, 100% fatti a mano. 100% carta riciclata "jata paper" per "POESIE raccolte nel giardino delle parole" di Francesca Fattinger, acquistate e acquistabili presso MUSEION-SHOP, Bolzano

2017 OPERA MUSIVA per committenza privata in luogo pubblico, visibile presso Cimitero di Termeno, BZ

2017-2023 "IL FOGLIO Pi ù LUNGO DEL MONDO *-Tutti per uno, uno per tutti!" evento che coinvolge ragazzi e staff di Mini-BZ nella creazione di un intero foglio di carta riciclata con un METODO A NASTRO da lei stessa ideato, con il sostegno e la collaborazione di VKE, il finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano, presso Palasport/Fiera, Bolzano

2008-2019 MEMBRO DI GIURIA al Festival Studentesco, sezione Arti visive, Bolzano

*chiamato così per creare l' evento particolare, non è stato appurato se tale record esista veramente, non sono emerse informazioni in merito.

Critiche e articoli di giornale:

...il sole e la luna non li conosciamo troppo bene. ma tanja jarussi ci vuole aiutare a conoscerli meglio - rendendoli entrambi simili alla terra - pianeta che pensiamo di conoscere un po' meglio. ed ecco che i raggi di sole si fanno terrosi per noi e il chiaror della luna ci appare terrigno. e allora ci sentiamo un po' più a casa: l'arte di tanja risulta tranquillizzante per noi. e i materiali usati - che sono materiali poverissimi - acquistano una grande dignità di cui ci sentiamo partecipi. la generosità di un'artista nei confronti di chi osserva le sue opere - l'omaggio al sole e alla luna nel nome della terra di cui facciamo parte tutti noi.

giancarlo mariani

Mostra Personale "OMAGGIO AL SOLE E ALLA LUNA" agosto 2007

L'origine della vita" di Tanja Jarussi

È un'opera colma di passione, una sorta di canto primigenio che entra nelle fibre di tutto ciò che pulsa e vive, ne riceve alimento, energia e ritmo: il piccolo seme di sesamo si rispecchia nella trilogia della nascita e diventa simbolo di resistenza umana e poetica. L'uso meditato e non casuale di materiali "poveri", da cantiere e da antico laboratorio conferisce a quest'opera quelle caratteristiche di dedizione artigianali, maternale e paternale insieme, delle quali oggi la ricerca artistica ha sempre più bisogno come del proprio pane.

Il curatore : MARIO COSSALI

Mostra Collettiva "MODULI - NATURA VISIONARIA", Galleria Civica, Bolzano 2008

So fern

und doch so nahe.

Tanja, Schwester, deine Werke erwecken in uns uralte, verborgene Erinnerungen.

Das goldene Licht der Sonne
der silberne Glanz der Mondin
die matte Kraft der Erde
die zarte Macht der Luft
die tiefe Reine des Wassers
das Leben, schlecht hin.

Deine Werke, unsere Schwester, klingen wie ein stiller Ruf, der jeden anderen laut übertönt.
Ein Schreien des Schweigens, das den Uhr-Sinn des Lebens gegen jeden Unsinn seiner erhobenen Kinder,
wir Menschen, sichtbar macht.

Karin
Visenteiner
November 2007

Tanja Jarussi, nata a Bolzano, studia arte a Trento e Firenze, dove si laurea in pittura nel 2000. Espone a Firenze, Trento, Roma, Innsbruck, Mantova, Varese, Carrara, Parma, Torino, Gubbio, Bolzano, Merano e Laives. Sviluppa un rapporto molto chiaro con la terra, l'elemento che predilige. L'argilla viene applicata su una rete di metallo, alcune pietre vengono inserite o legate, e i riflessi dei pigmenti d'oro o d'argento conferiscono alla composizione una dimensione inaspettata. La terra originale, Gaja, rivista, reinterpretata e riprodotta da Tanja Jarussi

Gabrielle Boulanger, Mostra Collettiva „MODULI - SCOPERTE“, Galleria Civica Bolzano, 2009

Istintindistinti

Antica fattoria adibita a installazioni d'arte, l'Associazione Culturale Pilastro Art Farm ha presentato, dal 25 giugno al primo luglio, "Istintindistinti", evento a cura di Eva Maffei Gueret e Iolanda Martini che quest'anno si è arricchito della presenza di artisti africani internazionali, tra cui le tele di Lilanga, le sculture di Seni Camara e di Isiah Manzini e il patchwork di tappi di Margaret Majo. Ancora, Prince Idubor, Awa Ndiaye, Javier Pagola e il *Tingatinga* di Charinda e di Malikita. Tra i lavori degli italiani, i personaggi di Walt Disney stravolti da Simonetta Perlini, un'imponente scultura di Umberto Polazzo, le proiezioni installate negli essiccatoi di Piero Matarrese accanto a Koan 01, uno degli artisti emergenti selezionati dalla Galleria Civica di Trento, che mixa in tempo reale programmi televisivi da reti diverse. Infine, Innocente lavora sul tema dell'attualità, mentre Tanja Iarussi interagisce fisicamente con la natura del luogo. Gli altri artisti: Marlene Coco, Franz Dietmar, John Goba, Ursula Heindi, Renate Egger, Maria Luisa Perez Pareda e Wilhelm Rosender.

Awa Ndiaye, *Writings in Dakar*, 2004. Videoinstallazione.



Flash Art



CLAUDIO PARMIGGIANI

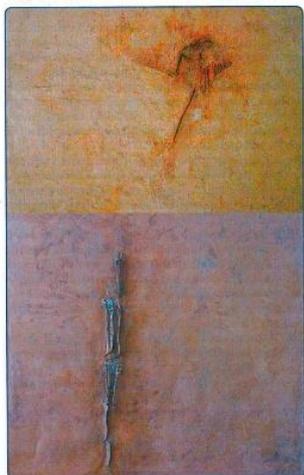
PADIGLIONE ITALIA OUT OF BIENNALE - CINA OGGI - SPECIALE BIENNALE DI VENEZIA
SPECIALE BIENNALE DI PRAGA - MARTA DELL'ANGELO - REGINA JOSÉ GALINDO



ESPANSIONE - CONTRAZIONE

La materia pittorica di Tanja Iarussi

"...dipingere l'essere umano attraverso forme che ne contengono le tracce che ne richiamino le sensazioni che ne animano delle altre..."



Così Tanja Iarussi, giovane e promettente artista bolzanina racconta la propria ricerca iniziata durante i suoi studi all'Accademia delle Belle Arti di Firenze, e maturata in una serie di cicli pittorici ed esposizioni in continua evoluzione. Ricerca che si materializza vigorosamente nei suoi ultimi lavori, dove il contatto con la terra diventa il simbolo della creazione stessa, dove la matericità esce dalle sue sculture e tele ed entra come una sorta di tramite nell'anima dello spettatore. Sensazioni nuove, ma risultato di una lunga ricerca sull'espressività della materia sulle espansioni dell'animo umano. L'artista traduce attraverso queste forti espansioni pittoriche, il suo personalissimo senso di appartenenza alla terra e alla vita stessa, traendone la forza per creare delle opere vicine al ritmo del tempo. Tanja Iarussi è nata nel 1974 a Bolzano, dove vive e lavora, ma è allo stesso tempo un'artista poliedrica e in perenne movimento: attualmente collabora con l'associazione degli artisti di Bolzano e organizza laboratori di pittura per bambini e adulti, ma allo stesso tempo partecipa ad importanti manifestazioni artistiche in grandi città italiane, come la collettiva-evento "no" presso i sotterranei del Palazzo Pallavicino di Parma con la galleria Alphacentauro. Prossimamente avremo occasione di ammirare il lavoro di questa giovane promessa dell'arte contemporanea locale sia in regione che fuori: numerosi infatti sono gli appuntamenti in programmazione che la vedranno impegnata in diverse collaborazioni e progetti di interazione tra le arti. ■

Per dettagli ed informazioni è possibile contattare direttamente l'artista alla sua e-mail: iarussi@rolmail.net
Romina Berni

LA PITTRICE

A Parma la «fisicità» della Iarussi

BOLZANO - «Scovare all'interno, nella parte più intima e nascosta del nostro corpo, forme che attingono a sensazioni remote, indefinite ma conosciute dai sensi, per donare ai segni e alla materia il ruolo di memoria del vissuto emozionale. La pittura diventa così memoria emotiva: dipingere l'essere umano attraverso forme che ne contengano le tracce, che ne richiamino le sensazioni, che ne animino delle altre». Così Tanja Iarussi, giovane artista bolzanina che da poco ha finito una mostra a Merano e che venerdì sarà a Parma per una mostra nei sotterranei di palazzo Pallavicino, racconta la propria ricerca iniziata durante i suoi studi accademici ed evolutasi negli anni in un ciclo di costante, ma meditata, trasformazione che ne ha modificato forse la realtà formale, ma non l'essenza: la dichiarata necessità, da parte dell'autrice, di esternare la propria realtà emozionale concretizzandola all'interno di soggetti riconoscibili i quali possiedono, tuttavia, un significato simbolico. «Nella mia ricerca - racconta Tanja - l'utilizzo dei materiali pittorici è vario. I colori non sono altro che raggi di luce riflessa a varie frequenze...quindi ogni materia è colore! Ogni materia reagisce diversamente. Fino ad un certo punto la controllo...altre volte mi piace lasciarmi sorprendere».

«I colori non sono altro che raggi di luce riflessa a varie frequenze, quindi ogni materia è colore»

La ricerca di quest'artista affonda le proprie radici nella struttura portante del corpo umano, l'ossatura che lo sostiene e che anche dopo la morte ne ricorda l'esistenza, come un vivo testimone del tempo trascorso, dei mutamenti, delle trasformazioni continue che i giorni si portano appresso. L'arte di Tanja, si tratti di pittura o scultura, e sempre che abbia ancora un senso avvalersi di distinzioni tanto nette e stereotipate, è capace di risvegliare un senso atavico di appartenenza alla terra, al ritmo naturale del tempo legato alle stagioni, ai suoni ancestrali del mondo ormai soffocati dalla frenesia della vita moderna. Tanja Iarussi ha ricevuto nel corso di questi ultimi anni diversi riconoscimenti: la medaglia come Autore riconosciuto, nell'ambito della Biennale di Arte Contemporanea Leonardo da Vinci di Roma nel 2001, la presenza a diverse mostre collettive: biennale «Postumia giovani 2002», Trento, Bolzano, Gubbio, Innsbruck.

Michèle Bazzanella



Foto di Massimo Sestini

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE

MARTEDI
9 DICEMBRE 2003
ANNO I - NUMERO 24

Edizione: Trento, Alto Adige, S1
Sede legale: Via delle Missioni Adriane, 17 - 38100 Trento
Distribuzione: RCS Diffusione S.p.A.
Via Bizzioli, 2 - 20123 Milano - Tel. 02 - 25841

REDAZIONE
Via Dante, 5 - 39100 Bolzano
Tel. 0471 - 99111 - Fax 0471 - 99110
Email: redazione@corriereadige.it

STAMPATA: Centro Stampa Editoriale S1
Via del Lavoro, 18, Gaisignano di Zocco (VI) - Tel. 0444 - 414303
PUBBLICITA': Media-Adp S1, Via Dante, 5 - Bolzano
Tel. 0471 - 32935 - Fax 0471 - 302798
Sped. in A.P. - 45% - Art. 2 comma 20/B Legge 652/96

DISTRIBUITO CON IL
CORRIERE DELLA SERA
NON VENDIBILE
SEPARATEMENTE

Portrait: **Tania Jarussi**



„Alles kann Farbe sein – Farbe als Material des Künstlers“, sagt Tania Jarussi, „denn die Farben sind nichts anderes als reflektierte Lichtstrahlen mit verschiedener Wellenlänge. Jedes Material reagiert anders. Ich verwende es, ich kontrolliere es und gebe ihm Form, und manchmal lasse ich mich von seinen Eigenschaften überraschen. Dann gebe ich meinem Werk die Form, die das Material zulässt“
 Acrylfarben, Ton, Erde, Stoff, Wachs, Papier – das sind die Materialien, mit denen die junge Leiferer Künstlerin arbeitet. Sie wechselt von der gegenständlichen zur abstrakten Kunst und ist immer auf der Suche nach dem Material und der Form, die geeignet sind, ihren Erinnerungen, ihrem Erleben, ihren Gedanken und Gefühlen Ausdruck zu geben. „Was man drinnen in seinem Inneren hat, was einen bewegt und beschäftigt, das muss raus“, sagt die Künstlerin. Wie es raus kommt, das kann die Künstlerin vorher nicht immer genau sagen. Sie arbeitet an ihrem Bild oder ihrem Werk bis es fertig ist, bis sie mit dem, was geworden ist, zufrieden ist. „Es muss echt sein, aufrichtig, dann ist die Form nicht so wichtig.“
 Tania Jarussi wurde 1974 in Bozen geboren. Sie ist in Leifers aufgewachsen und dort zur Schule gegangen. Schon als Kind hat sie gezeichnet

und gemalt, besonders wenn sie bei ihrer Tante in Trient zu Besuch war. Diese hat sie sehr gefördert; sie hat große Papierbögen auf dem Boden ausgebreitet, auf denen Tanja ihre Freude an der künstlerischen Gestaltung Ausdruck geben konnte. Nach zwei Jahren am Wissenschaftlichen Lyzeum in Bozen ging sie an das Kunstlyzeum in Trient und dann an die Kunstakademie in Florenz, an der sie im Jahr 2000 ihr Diplom in Malerei mit Auszeichnung gemacht hat. Seit 1999 hat sie sich an zahlreichen Gemeinschaftsausstellungen beteiligt und ihre Werke auch in Einzelausstellungen einem breiten Publikum vorgestellt.

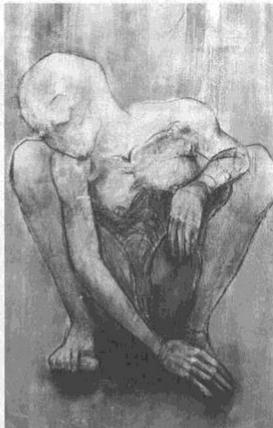
Tania Jarussi hat Stiegen gemalt – Symbole des Lebens als ständige Weiterentwicklung, als Übergang von einem Zustand in einen anderen, einem Reifestadium in ein anderes. Sie stellt Körper dar, Figuren, die zwischen Vergangenheit und Zukunft stehen, zwischen Erinnerung und Erwartung. In ihren Bildern und plastischen Werken hebt sie besonders die Knochenstruktur des Körpers hervor, das Rückgrat als Ausdruck der Kraft, des Lebens, des Dauerhaften, als das, was uns trägt, uns bewegt, uns hält und uns überdauert. Auch die Natur hat eine solche Struktur, in der Landschaft sieht sie die tragenden Linien, in denen sich die Kraft verdichtet.
 Die Natur ist ein wichtiges Element für die Künstlerin,

auch dann, wenn sie nur symbolisch in den Werken dargestellt ist. Ihre Farben sind die Farben und Töne der Natur, ihre Materialien kommen aus der Natur und sie selbst braucht den Rhythmus der Natur, das einfache Leben nach Tages- und Jahreszeiten, um schöpferisch sein zu können. „Malen ist nicht immer fröhlich und leicht“, sagt sie, „aber es hilft mir, mich selbst zu verstehen. Manchmal sagen die Leute meine Bilder seien schwer. Aber ich sehe es nicht so. Wenn ich das Entstehen und Vergehen male, Geburt und Tod, so sehe ich das alles eingebettet in einen natürlichen Kreislauf. Da gibt es

nichts Negatives oder Positives, beides sind die Pole, zwischen denen sich das Leben bewegt, beide sind gleich starke Kräfte im Leben.“

Für eine Gemeinschaftsausstellung in Schloss Welsberg 2002 beschäftigte sie sich mit den vier Elementen, die sie vier Sinnen zuordnete. Dabei arbeitete sie mit Materialien, die das entsprechende Elemente erfahren haben: mit Wachs und Asche z.B. für das Element Feuer, oder mit Leinen, Henna und Schlangenhaut für das Element Erde. Dieses Erleben ist ihr immer wichtig, sie sucht Spuren und will auch selbst Spuren hinterlassen, wenn sie z.B. eine Leinwand mit Farbe bemalt und dann Teile ihres Körpers darauf drückt, oder ihren Körper mit Farbe bemalt und ihn auf der Leinwand abdrückt – Spuren, die an gelebte Emotionen erinnern.

Tania Jarussi hat viel mit Kindern gearbeitet. Sie hat eine Ausbildung mit Schwerpunkt Kinderzeichnungen und Kunsttherapie absolviert und hat Projekte an der italienischsprachigen Pflichtenlehre in Leifers durchgezogen und sich an den künstlerischen Projekten des VKE beteiligt. Besonders wichtig war ihr dabei, dass die Kinder einen Zugang zur Kunst bekommen und dass sie auch selbst den Schritt vom Betrachter zum Kunstschaffenden machen – vom passiven Konsumieren zum aktiven Gestalten.



Rosy's Lingerie
 d. Rosa Franzelin
Bademode der Marke ANITA
 eingetroffen
 Leifers, Kennedy-Str. 91 Tel. 0471/954 139

il mattino

mercoledì
 19 aprile 2000

Al Lounge Exil le tele «espressioniste» di Tanja Jarussi

di **PIERINA RIZZARDI**

Tanja Jarussi espone da alcuni giorni suoi quadri presso il Lounge Exil Café a Bolzano, in Piazza del Grano. Appesi in alto, sopra le teste delle persone che conversano, i dipinti di figure rimandano l'immagine di una umanità dolente. La dimensione delle opere è piuttosto grande, tale da circoscrivere in un quadrato o in un rettangolo con il lato lungo in verticale immagini di figure in grandezza quasi naturale. Non entrano nell'inquadratura respiro d'infinito e trascendere di speranza. I colori sono bui, oscuri, dal neroverde o dal marrone bruciato per cancellazione emergono pallide larve. Il fondo è senza storia, chiuso, muro, parete. I fantasmi sono rappresen-



tati inermi, costoluti, defraudati di ogni caratteristica personale e pur se non hanno connotati di vestiti, di fisionomia e di sesso, si presentano come ossessivi simulacri di sofferenza.
 Riferimenti per simili sche-

Uno dei quadri di Tanja Jarussi esposti fino al 30 aprile al Lounge Exil Café in Piazza del Grano a Bolzano

tri viventi sono nelle orrende immagini del campo di concentramento, ed in qualche modo la matrice corrisponde all'espressionismo tedesco, ad un'arte impegnata nella denuncia, nella riflessione sul sociale, in

una estetica -contro, contro la bellezza, l'armonia, la perfezione, la luce del sole, partecipe della crocifissione, della morte, del momento in cui si squarcia il velo del tempio. In questi rapporti il messaggio contatta qualcosa del sacro, lo sguardo dell'osservatore entra al centro dell'iconica o l'immagine aggredisce con violenza dal centro, chiede il confronto, urla la sensibilità.

Al pari del senso di morte si coglie dalla rotondità del cranio, da postura, dal gesto, un senso di nascita, fetale: comunque le figure sono su una soglia, da cui escono o entrano, il senso d'infinito non è allora nello spazio della rappresentazione così circoscritta, ma nel tempo, nell'eternità a cui quell'attimo fatale, quel momento sulla soglia, allude.

Orari

OSPEDALI
 Regionale:
 tutti i giorni 14-16/1
 domenica anche 11

USL (prenotazione)
 Regionale: da lun. a v.
 via Ambro Alagni
 da lun. a ven. 8-12.30
 via Palermo: da lun.

STATO
 Enel: (spettolo) lun.-v.
 Imposte dirette: lun.-v.
 Imp. lun.-ven. 8.30-12
 lunedì anche 15-17. me
 Motorizzazione: 8.30-12
 Revisioni: lun.-ven.

POSTE
 Poste centrali: lun.-v.
 escluso ultimo sabato

COMUNE
 Uffici comunali: lun.-v.
 e giov. 8.15-13 e 15-16
 Centri Civici: lun.-ven. 8
 Anagrafe:
 lun.-ven. 8-13.30 sabato
 Biblioteca comunali
 dalle 8 alle 22
 Succursali:
 lun.-ven. 9-12.15-18.30
 Consultorio comunali:
 lun.-ven. 8-12.30 15-18

I vari protagonisti della mostra sono nomi noti del panorama artistico locale ma le loro opere sono conosciute e apprezzate anche fuori dal contesto provinciale



L'ESPOSIZIONE

Le opere portano la firma di Chiro, Larussi, De David, Mandel, Mattiuzzi, Picelli, Quaresima, Roperti e Trippa

Iniziativa ideata dall'associazione Idea e realizzata attraverso la collaborazione con Mairania 857

Espongono due bolzanini e sette meranesi. La rassegna prosegue fino al 6 settembre

Nove artisti in cerca d'«Atmosfere»

Inaugurata la mostra di pittori locali al Centro della cultura

MERANO. Nove pittori, due bolzanini e sette meranesi, sono i protagonisti dell'esposizione inaugurata nei giorni scorsi presso il Centro della Cultura di via Cavour. Un'iniziativa ideata dall'associazione Idea nelle figure di Aliza Mandel e Leonardo Roperti e resa possibile dalla collaborazione con Mairania 857. L'esposizione - fino al 6 settembre, da martedì a venerdì ore 9-12 e 16-22.30, sabato 16-22.30 - s'intitola "Atmosfere" ed ha per protagonisti i bolzanini Chiro (Ciro Saetti) e Tanja Larussi e i meranesi Aldo De David, Aliza Mandel, Pierluigi Mattiuzzi, Gigi Picelli, Paolo Quaresima, Leonardo Roperti e Mario Trippa.

La mostra offre un'ulteriore occasione alla cittadinanza per accostarsi ancora una volta alla loro arte, che per alcuni di

loro ha oltrepassato anche gli stretti confini provinciali ottenendo sempre riconoscimenti convinti.

Aldo De David affonda il suo linguaggio artistico con la tecnica della grafica d'arte. Sotto la guida di una maestra come Rina Riva, ha saputo raggiungere un livello espressivo e tecnico originale ottenendo premi e riconoscimenti, come il "Città di Moglia". Un universo, quello rappresentato nei suoi quadri, percorso da simbolismi che suscitano nell'osservatore curiosità ed interesse. Il mondo di Aliza Mandel è popolato da un reticolo di forme geometriche in equilibrio tra di loro in cui il colore si dipana in modo elegante, equilibrato, preciso e delimitato dai contorni geometrici sull'intera tela. In questa mostra Pierluigi Mattiuzzi, accanto ai suoi ormai celebri totem, offre i meno conosciuti e attraenti mondi paesaggistici creati con un utilizzo dei colori che sembrano

ricercare l'essenza ultima della purezza in un piccolo quadro dominato da una velatura bianca slavata. Quasi che la gamma cromatica assoluta s'annientasse in quel colore "non colore". Il vulcanico Gigi Picelli, si presenta soprattutto con un grande quadro ritagliato in frammenti posizionati "fuori ordine". Una rappresentazione del nostro vivere che, con nostro disappunto, non riesce mai a trovare un suo sviluppo ordinato sbalzandoci ora qua ora là, disordinatamente. Paolo Quaresima ci rimanda ad una pittura talmente precisa, pulita, fortissima nei dettagli, che richiama i grandi maestri del Rinascimento. Drappeggi, nature morte, scene di quotidianità sono talmente palpabili che sbalordiscono l'osservatore proprio per la ricchezza del dettaglio. Leonardo Roperti affonda le sue atmosfere in un universo surreale sospeso tra sogno e incubo in cui s'affastellano ogget-

ti, simbolismi, microcosmi che immancabilmente attirano l'attenzione del pubblico che li osserva. Con Mario Trippa incontriamo un mondo paesaggistico fatto di geometrie e sempre dominato da colori vivi e mediterranei. Le opere esposte da Chiro appartengono al figurativo. A Merano offre alcune tele improntate ad una ritrattistica mai fine a se stessa, ma capace di far intuire allo spettatore un mondo enigmatico e, forse, inquietante. Con Tanja Larussi la pittura diventa anche materiale "altro". Ed infatti le sue opere sono un mix di colore e matericità. E forse proprio per questo, ma anche per la scelta cromatica utilizzata nei suoi lavori, si avverte uno straordinario e profondo attaccamento alla Terra nei suoi multiformi mutamenti naturali. (gi.bo.)

www.kataweb.it/libri

Scegli on line i tuoi libri tra 1.200.000 proposte, li avrai a casa in 48 ore

Kata Web

ALTO ADIGE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1945

Check-up del PIEDE 3C !!!
ORTOPEDIA
LADURNER
Bolzano
Piazza Gries 1a, Tel. 401783

ANNO 61 (CXX) N. 199

www.altoadige.it

CORRIERE DELLE ALPI - TRENINO

Euro 0,90

VENERDI
25 agosto 2006

Kulturelle Bereicherung bei „Atmosphäre“ in Meran

Neun einheimische Maler
stellten aus

Eine wahrhaft gute Atmosphäre hat das neue Kulturzentrum in der Cavourstraße in Meran mit Namen Mairania 857, das im August und September eine außerordentlich gelungene Sammelausstellung Meraner und Bozner Künstler mit dem Namen „Atmosphäre“ zeigte. Jeder Künstler hat seine eigene Atmosphäre, betonte die temperamentvolle Kuratorin des Zentrums, Rosanna Pruccoli. Ihre Vielfältigkeiten, ihre Besonderheiten und die nie aufhörende Suche nach der eigenen Identität wollten sie besonders hervorheben, so interpretierten die einführenden Worte der Kuratorin und des wissenschaftlichen Beirats Tiziano Rosani die Intention der eindrucksvollen Schau der vielbeachteten KünstlerInnen. Die Kulturassessorin der Stadt Meran, Daniela Rossi, erklärte, dass die Ausstellung über die Grenzen bemerkenswert sei, sie sehe in der Aktion „eine Nahrung für die kulturelle Zukunft unserer Stadt. Gefallen haben den vielen Besuchern der Vernissage im Anschluss sicher auch die köstlichen Schnitzchen und der eisgekühlte lockere Prosecco als Tüpfelchen auf dem i.

Gabriela Dürr



Leonardo Roperti, Pierluigi Mattuzzi, Chiro, Aliza Mandel, Tanja Iarussi, Gigi Picelli, Paolo Quaresima und Aldo de David: Die Künstler



Chiro, Tiziano Rosani, Daniela Rossi und Rosanna Pruccoli



Der Journalist Ricardo Bucci



Carlo Baki und Gigi Picelli



Leonardo Roperti, Präsident des „Circolo culturale e idea“



Claudio Ferrari: Ein Hoch auf diesen Abend



Marco Giongo und Leonardo Roperti



Tanja Iarussi und Pierluigi Mattuzzi

HA
LANZ

C&
G



www.lanz

Musikins
E
3

